



TRA DUE GIORNI HERA SOSPENDE IL SERVIZIO

Smog, finisce il lavaggio strade Resta l'emergenza delle polveri

DA MERCOLEDÌ prossimo Hera sospenderà il lavaggio notturno delle strade di Bologna. La *multiutility* attua da anni questo intervallo fino a primavera temendo che l'acqua, con le basse temperature, si trasformi in una insidiosa lastra di ghiaccio sia per i pedoni, sia per i veicoli. Tuttavia il provvedimento fa discutere perché, come è avvenuto la scorsa settimana (con la sola eccezione di sabato, giornata caratterizzata da abbondanti precipitazioni) le polveri fini Pm10 e altri inquinanti che si depositano sulle strade hanno sfiorato notevolmente i limiti previsti per legge, con punte superiori a 200 microgrammi per metro cubo di aria.

L'Arpa su questo argomento preferisce evitare commenti: i tecnici dell'Agenzia per l'ambiente fanno comunque notare che non è ancora scientificamente provato che il lavaggio delle

strade (dopo l'intervento delle spazzolatrici) elimini tutti gli inquinanti, specie le microparticelle di metalli pericolosi per la salute, ma anche alcuni tipi di polveri.

E il Comune cosa dice? Paolo Natali, presidente della Commissione Mobilità di Palazzo d'Accursio sostiene che «in effetti la continuazione del lavaggio delle strade anche dopo il 22 novembre potrebbe servire a ridurre l'inquinamento urbano. Certo, l'efficacia di questo provvedimento è ancora da verificare su basi scientifiche».

Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore alla Sanità, Giuseppe Paruolo. «La possibilità di continuare il lavaggio? Beh, si tratta di una strada a mio avviso percorribile. Tuttavia a livello di giunta il problema non è an-

cora stato affrontato». Paruolo, interpellato anche sull'applicazione (prevista dall'Accordo regionale sulla qualità dell'aria) di eventuali misure straordinarie, come il blocco totale del traffico, ha espresso questa posizione: «A livello locale non sono d'accordo; invece il provvedimento avrebbe ben altro peso se fossero coinvolte tutte le aree della pianura padana.

Il fermo di un giorno della circolazione a Bologna porterebbe a ben poco, mentre un provvedimento a livello almeno regionale avrebbe più senso, anche come risultati».

m. t.